

veluto negro. È di etade di anni zerca 22, bellissima di faccia et di corpo. Drieto di questi erano li dui cardinali sopranominati, et poi li oratori, al paro de li quali o poco da poi, con altri signori et nobili, seguivano 16 gentildonne o damisele di la prefata duchessa, sopra 16 chinee con li fornimenti d'oro, tutti al modo di quelli di la duchessa, giovine et bellissime, et adornate di bellissimoi vestimenti. Et aziò che la polvere non li necesse cavaleando, haveano certe peze, chi di veludo et chi di raso, che li difendevano la faccia. Drieto di queste seguivano due letiche, l'una coperta d'oro, et l'altra di veluto negro, et la prima era tirata da do cavali moreti bellissimoi, con la sella et fornimenti d'oro, con doi ragazzi sopra vestiti di veluto negro; la seconda havia similmente doi cavali bellissimoi, ma non così forniti. Da pò questi seguivano da zerca 20 donzele sopra cavali forniti a diverse foggie, bellissime et giovine, tute accompagnate al paro da signori et gentilhomeni pur con li guardaviso. Seguivano poi do carete di altre donzele giovine et di megia etade, bellissime *etiam* queste, benissimo in ordine, accompagnate come le prime, sichè furono exlimati li cavali che erano in tal compagnia da 1500, senza quelli che stavano ne le strade ad aspeclar tal venuta, che fu, quando la fu in piazza, le hore 24. Et passati questi, seguivano li muli 43, tra li quali ne erano 12 con coperte di scarlato, con li frisi a cordoni di San Francesco d'oro, dopii, largi da tre deda, et li altri tuti con coperte di scarlato tuto, ben ne era alcuna che havea li frisi lavorati d'ariento, ma tuti 43 haveano l'arma al meglio, d'oro et d'ariento. Questi muli portavano li forzieri et robe di dita signora duchessa. Quale fu accompagnata da lo imperator fino a la caxa sua con grandissima humanitade et gentileza, che è stata cosa bellissima a veder. Il signor duca di Savoia, marito di questa duchessa, è di etade di anni 45 in 50, piccolo et bruto, et lei è bellissima, ma magra, et molti la desiderano.

*Lettera del ditto, da Bologna, di 7 marzo.*

Hozì da poi disnato, li clarissimi oratori veneti, zoè il clarissimo patron et missier Gabriel Venier, andorono a visitar la signora duchessa di Savoia, la qual allogia in uno medemo palazzo con il signor duca suo consorte, ben divise le lor camere di le audientie l'una da l'altra. Ne la qual intrando, prima si passà per uno saloto fornito di bel-

lissimi razzi a figure di seta, lavorati a diverse foggie, poi si intra ne la camera di l'audientia sua, fornita tuta di panni da terra fino apresso al solaro un brazo et mezo, per esser dito solaro alto, d'oro et di veludo cremexino con li frisi di sopra di veludo cremesino a cordoni d'oro di S. Francesco, bellissimoi. In questa è una letiera fornita al dito modo a cortine, et sopra il leto era una coperta di zebellini bellissimoi voltati con il pelo in suso. Li linzuoli che si vedevano sopra il cavazale et le intimelle di due cussini erano di bellissima et finissima tela ricamati d'oro. Apresso al cielo di la letiera era tirato uno coperto a modo di baldachino, con li guazaroni atorno d'oro et de ariento, et esso era, come le spalliere sopradite, di oro et di veludo cremesino. Soto di questo, in uno loco un poco eminente, sopra uno cusino con la coperta di oro di sopra di uno tapeto, che per bon spazio era steso per terra, apresso ad alcuni altri dove sedeva le cameriere et donzele, sedeva la prefata signora duchessa, vestita di una veste di veludo cremesino ricamata di oro et di ariento, per quanto si vedeva davanti, perchè havea sopra una yesta di raso negro come una casaca da homo, la qual copriva tuta l'altra, *excepto* per qualche un brazo dinanti; et cussi *etiam* haveano tal casache le sue damiselle. Haveva poi coperto tuto il peto di uno velo d'oro et di seta, li cassi lungi et streti in la cintura, che li fa la persona bellissima, quasi sono al modo di Venetia, di la longeza; in testa havea una scuffia che li pigliava *solum* dal meglio indrieto, et mostrava li capelli anelati et biondi, con una girlanda di perle come sono grani di fava, et sopra una bareta di veludo negro, nanti di la qual haveva un bellissimoo diamante. Et così le sue cortigiane hanno li sui habiti di veludo di raso, et chi di damasco con barete in testa, qual mai per far riverentia non se le cavano, et tute ge hanno perle et qualche altra zogia, et parte di queste portano le treze de li capelli drieto, ligate con cordele negre large, che pareno code; nè però li disdice tal habito, ben tute mostrano li capelli fino a megia testa dinanti, et tuti biondi, ma non per bionda di calzina, nè *etiam* li volti loro sono sbeletati da colori, si non da naturali; ben però ge ne sono alcune, ma poche. La signora duchessa è di etade di anni 24, gentile, savia et gratiosa. Et quando li prediti oratori entrarono ne la camera, la si levò in piedi, et li acceptò con una gentile et aliegra ciera, et li fece seder sopra due catedre apresso di lei ridendo. Et quando introrno